



La Settim@na

N° 457 / 23 – Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

24 DICEMBRE	IV DOMENICA DI AVVENTO ◆
IV sett. del salterio – P ore 8.30	2Sam7,1-5.8b-12.14.16; Sal 88Rm16,25-27Lc 1-26-38 S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def Marcello Della Valle
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def fam. Giovanni Prandi
ore 23.00	S. Messa della Notte Quattro Castella ◆
25 DICEMBRE	LUNEDI' - NATALE DEL SIGNORE ◆
Natale del Signore	Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def Orazio Sclabrini; † def. Ivo Bertolini
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def Pietro † def. Memore Fantuzzi
26 DICEMBRE	MARTEDI' S. Stefano primo martire ◆
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def.. Giovanna Rocchi e familiari Albertini
Ore 11,15	S. Messa - Montecavolo
27 DICEMBRE	MERCOLEDI' S. Giovanni ap. Ev. ◆
	1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8
28 DICEMBRE	GIOVEDI' SS. Innocenti martiri ◆
ore 19.00	1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 0 S. Messa Montecavolo
29 DICEMBRE	VENERDI' S. Tommaso Becket ◆
ore 20,00	1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 S. Messa - Quattro Castella a seguire Adorazione Eucaristica
30 DICEMBRE	SABATO S. Felice I ◆
ore 19.00	1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 S. Messa prefestiva Montecavolo
31 DICEMBRE	DOMENICA SANTA FAMIGLIA ◆
ore 8.30	Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 S. Messa – Quattro Castella † def Beniamino e Elide Bolondi
ore 10.00	S. Messa –Roncolo †def Mons. Franco Gazzotti
ore 11,15	S. Messa – Montecavolo
ore 19,00	S. Messa con Te Deum-Ringraziamento- † def Ezio Costetti, Ebe Beretti e Familiari Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Commento al Vangelo

Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto "sì" a Dio, ma perché Dio per primo ha detto "sì" a te. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre; come lei anch'io amato per sempre. Tutti, teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, dopo il primo turbamento sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sinai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fidati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

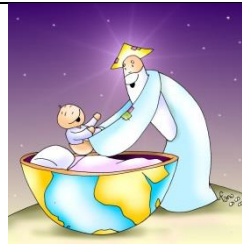
(Padre E. Ronchi)

UN NATALE DI 900 ANNI FA

Omaggio a Giuliano Grasselli

26 Dicembre 2023 – ore 21.00 - Chiesa di Sant'Antonino a Quattro Castella
DUO MATILDE

ELENA ROSSI soprano
ALESSANDRA ZIVERI arpa



-ORATORIO- DON BOSCO

Oratorio pomeridiano: VENERDI 22 ultimo giorno di apertura (con la consegna dei presepi ai negozianti del paese). Riapre LUNEDÌ 8 gennaio.

(orari consueti)

Catechesi SABATO 23 ultimo giorno. Riapre SABATO 13 gennaio (orari e luoghi consueti)

Nel mezzo: SABATO 6 gennaio, ore 15.30
TOMBOLA della befana all'oratorio di Quattro Castella,

AGENDA CELEBRAZIONI NELL'UNITA' PASTORALE

Vigilia

ore 23.00 S. Messa a Quattro Castella
ore 23.30 ufficio letture e s. Messa a Montecavolo
ore 23.40 veglia davanti al presepe vivente e S. Messa a Salvarano

Natale del Signore

S. Messe secondo l'orario festivo ,
(sospesa quella delle 8.00 a Montecavolo)

S. Stefano (26 dic.)

ore 8.30 S. Messa a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa Salvarano e Roncolo
ore 11.15 S. Messa a Montecavolo

Domenica 31

ore.8.30 S. Messa a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa a Salvarano e Roncolo
ore 11.15 S. Messa a Montecavolo
ore 19.00 S. Messa con TE DEUM a Quattro Castella

Lunedì 1 Gennaio

ore 8.30 S. Messa a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa Salvarano e Roncolo
ore 18.00 S. Messa a Montecavolo

GRUPPO DIVERSAMENTE GIOVANI

giovedì 04 gennaio 2024 ore 15,00
in Oratorio: incontro di approfondimento dei contenuti del libro

"CAMMINIAMO INSIEME"



Vangelo del Santo Natale del Signore – messa della notte

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia.

✚ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

Commento al Vangelo

Soltanto la contemplazione può semplificare la nostra preghiera per arrivare a constatare la profondità della scena e del segno che ci è dato.

Una mangiatoia, un bambino, Maria in contemplazione, Giuseppe meditabondo: “Veramente tu sei un Dio misterioso!”. Il Padre, il solo che conosce il Figlio, ci conceda di riconoscerlo affinché l'amiamo e lo imitiamo.

Nessun apparato esteriore, nessuna considerazione, nel villaggio tutto è indifferente. Solo alcuni pastori, degli emarginati dalla società...

E tutto questo è voluto: “Egli ha scelto la povertà, la nudità. Ha disprezzato la considerazione degli uomini, quella che proviene dalla ricchezza, dallo splendore, dalla condizione sociale”. Nessun apparato, nessuno splendore esteriore.

Eppure egli è il Verbo che si è fatto carne, la luce rivestita di un corpo. Egli si trova nel mondo che egli stesso continuamente crea, ma vi è nascosto. Perché vuole apparirci solo di nascosto?

Egli fino ad allora era, secondo l'espressione di Nicolas Cabasilas, un re in esilio, uno straniero senza città, ed eccolo che fa ritorno alla sua dimora. Perché la terra, prima di essere la terra degli uomini, è la terra di Dio. E, ritornando, ritrova questa terra creata da lui e per lui. “Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito”, dice Atanasio di Alessandria.

“Il suo amore per me ha umiliato la sua grandezza. Si è fatto simile a me perché io lo accolga. Si è fatto simile a me perché io lo rivesta” (Cantico di Salomone).

Per capire, io devo ascoltare lui che mi dice:

“Per toccarmi, lasciate i vostri bisturi...

Per vedermi, lasciate i vostri sistemi di televisione...

Per sentire le pulsazioni del divino nel mondo, non prendete strumenti di precisione...

Per leggere le Scritture, lasciate la critica...

Per gustarmi, lasciate la vostra sensibilità...”

Ma credete e adorare.

(Pierre Mounier)



**SCUOLA
INFANZIA
FERRARINI**
SCUOLA. LUOGO DI INCONTRO

Il personale docente e ATA, alunni, genitori e amministratori ringraziano quanti, in questo anno che

volge al termine, hanno sostenuto la nostra scuola attraverso offerte e partecipazione agli eventi organizzati per il 90° anniversario della sua fondazione, dai volontari del Pavaglione e dell'oratorio. Grazie di cuore.

«Educare è un atto d'amore, è dare vita...»

Papa Francesco



IL PRESEPE : 800 ANNI E NON SENTIRLI

Era il Natale del 1023 quando un grande uomo e santo come Francesco d'Assisi ebbe una felice intuizione, certamente illuminato da Dio, per aiutare i suoi contemporanei a capire il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio che si fa uomo.

Al tempo di Francesco molti uomini e quasi tutte le donne erano praticamente analfabeti e solo i più nobili, ricchi e fortunati, potevano studiare e dedicarsi alla lettura e alla conoscenza, anche perché i libri erano pochissimi e molto costosi dato che venivano ricopiati a mano. Francesco però aveva capito che far conoscere agli uomini la grandezza del mistero di Dio che dimostra il suo Amore e la sua Vicinanza all'umanità era davvero importante anche perché nel suo percorso di vita nuova con frati e suore grazie anche a santa Chiara era stata proprio la riscoperta del Bene di Dio a tenere insieme persone così diverse! Così la creatività spirituale di questo grande santo ha "inventato" il presepe a Greccio, un modo semplice per fare una catechesi anche alle persone più semplici e povere che potessero davvero gustare la Bontà di Dio per noi.

Quest'anno cadendo l'anniversario degli 800 anni di vita dal primo presepe, papa Francesco ha fatto un invito a tutti i cristiani e non di realizzare nelle case, in giardino, ma anche nelle piazze oppure nei luoghi di lavoro un piccolo presepe e non solo la natività con Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù. Anche gli altri personaggi indicati nel vangelo come i pastori o i Magi e anche gli Angeli sono importanti perché indicano quelle persone che Dio viene a cercare in primis tra tutti i poveri e i piccoli, gli "stranieri" e coloro che spesso sono disprezzati secondo le logiche umane. Inoltre gli Angeli, messaggeri di Dio, sono i portatori di un messaggio oggi più che mai importante: "Gloria a

Dio nel più alto dei cieli e pace in terra...agli uomini amati dal Signore", cioè tutti, oggi ancor di più, abbiamo bisogno di Pace, una pace vera che renda i nostri cuori e le nostre relazioni davvero belle e buone. È l'augurio che come nuovo parroco faccio a ciascuno di voi e alle vostre famiglie!

Buon Natale di Gesù che viene nei cuori se lo accogliamo.

Don Sergio



VUOI ACCOGLIERE IL NUOVO ANNO IN COMPAGNIA? VIENI CON NOI !

Domenica 31 Dicembre alle 20.30

**Cenone di capodanno
in oratorio**

a Quattro Castella !!

Menù :

Antipasto

Bis di cannelloni verdi e rosette al prosciutto

Involtini di carne con patate al forno

Dolce

Acqua, vino + spumante e pandoro/panettone
per il brindisi di mezzanotte

prezzo unico € 25,00

**+ Tombolata con premi in attesa
della mezzanotte**

Prenotazione obbligatoria entro il 27 /12

0522 479668

338 8265196

328 4251855

348 2454112

Con il patrocinio del Comune di Quattro Castella

Organizzato da

Ass. Amici del Presepe della Provincia di Reggio Emilia

Con la collaborazione della Parrocchia di Salvarano, Proloco di Salvarano, Contrada borgoleto e dell' ASD Pol. terre matildiche

XIV EDIZIONE DEL

**"IL SENTIERO DEI PRESEPI"
DI SALVARANO**

Dal 16 Dicembre al 14 Gennaio 2024

Mostra dei presepi all'Eremo di San Michele

Aperti dalle 14.30 alle 18.00 tutti i festivi e prefestivi

e tutti i pomeriggi dal 23 Dicembre al 7 Gennaio

Oltre ai diorami esposti all'interno dell' eremo sarà
possibile ammirare :

L' Esposizione di riproduzioni di strumenti musicali
antichi (di Riatti Adriano)

L' Esposizione dell' intagliatore Panciroli Livio

Il presepe luminoso

E i presepi all'aperto

All'esterno dell'eremo è possibile trovare un punto
ristoro gestito ed animato dalla contrada del Borgoletto.

Per info e prenotazione gruppi (scolaresche ecc)

Scrivere a: amicidelpresepio.re@gmail.com